

α. 25

Soprattutto appaiono importanti oggi a noi le posizioni
Genovesi nel Mar Negro: Midia, Varna, Erze, Mo-
castro, Cembalo, Suldala, Caffa, Vospre, Cabardi,
la Tana, Copa, Taman, Matrega, Sevastopoli,
Lo Vati, Kireh, Castel del Leone, Trebisonda, Ce-
vasonda, Samsun, Sinope, Samastro, delle quali ancora
oggi molte conservano gli stessi nomi e l'importan-
za commerciale conspiciua.

Amy. A. Bernardy
La Via del Oriente
Συμπόλις 1916

α. 35

A loro volta i gattiluso che hanno Eno e le isole della
tracia terranno Metelino fino al 1462

α. 37

Solo uno dei principi cristiani rispose all'appello, το Πάππα
Ορβανό V πρίνις βοιθάν εν Κωνσταντινούπολις υαλόν τριπύρι,
e fu Amedeo VI di Savoia. Il quale, armato in buon numero
a sue spese galere veneziane, genovesi e marsigliesi
era giunto a Venezia, vi si imbarcò nel 1366 (sic)
battendo bandiera azzurra con l'immagine della Vergine
coronata di stelle: e attraverso tempeste, pericoli e peripezie
varie e violente attraversò l'Egeo ed entrò audacemente
nei Dardanelli, assediando Gallipoli disperatamente
difesa, e prendendola dopo ripetuti attacchi.
Marcò poi su Costantinopoli, raggiunse e sconfisse dal
Mar Nero i Bulgari che avevano fatto prigioniero l'
Imperatore
Assediò Mesembria e la prese, insieme con altre piazze te-
nute dai Bulgari.

Procedette poi ad assediare la loro capitale Varna, e li
costrinse così a chiedere la pace ed a lasciar
libero l'Imperatore, coronando l'impresa con un trion-
fale ritorno nella liberata Costantinopoli.

α. 64

L'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano fu istituito dal gran-
duca Cosimo nel 1562 per difendere il Mediterraneo e le
coste della Toscana dall'insolenza dei corsari turcheschi,...

(Anon. Hii)

Anche i Cavalieri di Santo Stefano arrivarono al Dardanelli:
 nel 1626 Gialio Barbolani dei Conti di Montauto, ammiran-
 glie generale, si spinse « fino alle Bocche dei Dardanelli »
 e il 28 giugno vi prese una grossa nave « con l'acquisto
 di molte merci e di settantasei turchi messi in catene »;
 poi entrato nel canale di Costantinopoli aggirò e prese venti
 due legni nemici e se li rimorchio dietro per un buon
 tratto: perdendoli poi per ostacoli di mal tempo e di so-
 praggiunti rinforzi ai nemici.



AKAΔHMIA

AOHNEN